

bandonare *Wirtemberga*, e ritirarsi a *Maddeburgo*, privo di ogni stipendio.

In quella città, quantunque proscritta da tutto l'impero, e soggetta a molti pericoli, vi era la piena libertà di professare

di patriottismo colla parola precisa di *conterraneo*, che ripugna in termine di lingua, mentre nei Lessici significa della medesima terra, paese, o città. Eppure io proverò questo modo di dire collo stesso padre Appendini. --- Egli porta (*Not. sull' Antich. e Lett. di Ragusi T. II. pag. 77*) che nel concilio di Basilea nel 1433 *Giovanni Stoico* raguseo, nel bollare della disputa, trattando i *boemi* e gli *ussiti* di Praga da eretici, eccitò contro di se la loro indignazione, e da *Procopio Ruso* capo dei *tabornini* vien denunziato al sinodo con queste parole: *Conterraneus iste noster injuria nos afficit, hæreticos subinde nos vocans*. Lo *Stoico*, senza sbigottirsi risponde: *quia conterraneus vester sum lingua et natione, propterea tam avidè cupio vos ad matrem ecclesiam redire*. --- Se *Procopio* di Boemia chiamava *conterraneo* lo *Stoico* di Ragusi soltanto per nazione e lingua; il *Francovich* di Albona poteva con più ragione chiamare i *ragusei* connazionali, patriotti, concittadini, perchè oltre la lingua e la nazione, era comprovinciale dei ragusei, cioè *dalmata* ed *ilirico*; e quindi poteva anche in certa maniera chia-